

Anche l'editore di educational Vicens Vives, in collaborazione con Abacus, sta lanciando una società di distribuzione per i libri elettronici che ha chiamato 36-L.

Il suo modello di business è fondato sull'abbonamento: 9,99 euro al mese per lettori medio-forti, con gli e-book prezzati a 1,99 euro, e 19,99 euro al mese per forti lettori, che pagheranno i libri elettronici solo 0,99 euro. Entrambi gli abbonamenti prevedono una durata minima del contratto di 18 mesi. (R. Cardone)

### University press in associazione

Un'Associazione di University press che sia luogo d'incontro, di scambio di informazioni, di attivazione di sinergie, ma anche di collaborazione per ridurre, razionalizzandoli, gli investimenti degli atenei. Gli obiettivi della costituenda Associazione sono: concertare gli sforzi per ottimizzare la produzione editoriale; promuovere la coedizione di opere tra le case editrici associate; favorire la diffusione e la promozione delle pubblicazioni delle case editrici associate; collaborare con le organizzazioni internazionali, statali, regionali e locali; partecipare attivamente a livello internazionale a iniziative e partnership.

Gli obiettivi strategici di breve e medio periodo sono quindi quelli di garantire l'accesso gratuito al maggior numero di contenuti (preprint, letteratura grigia, tesi di dottorato, articoli di rivista e monografie o loro parti significative); contribuire alla realizzazione di materiali didattici adeguati alla nuova struttura degli studi; promuovere la partecipazione a eventi culturali e promozionali nazionali e iniziative comuni di gestione e diffusione delle riviste scientifiche (comprese quelle elettroniche) degli associati; approfondire i temi connessi alla valutazione della ricerca, tenendo conto delle varie aree scientifiche; promuovere un network di competenze di supporto alle attività editoriali, culturali e scientifiche; individuare parametri che formalizzino il concetto di qualità della produzione e diventino standard di riferimento. (G. Marchese)

### Lonely Planet in affanno

Le più famose guide del mondo soffrono per il forte calo di vendite nel settore travel: secondo Nielsen BookScan il settore guide è in flessione del 18,1% in Us, Uk e Australia, ma la crisi di Lonely Planet – acquisita nel 2007 dal ramo editoriale della Bbc (Bbc Worldwide) – sembra essere più grave. Nell'anno fiscale chiuso a marzo scorso, il fatturato è stato di 43 milioni di

sterline, in leggera flessione, ma con perdite di 9,6 milioni di sterline, pari al 22,3%. La Bbc, fa sapere Marcus Arthur, managing director della Global Brand Unit, non ha alcuna intenzione di disinvestire ed anzi ribadisce l'impegno in un programma quinquennale che deve recuperare anche i notevoli investimenti avviati lo scorso anno per implementare i servizi digitali e il licensing, e sottolinea che non sono previsti cambiamenti strutturali nel business della casa editrice.



All'inizio dell'anno Lonely Planet ha affrontato la crisi licenziando 50 persone dello staff nelle sue tre sedi (Uk, Us e Australia), avviando il rilancio di alcuni titoli importanti, varando una nuova collana dedicata all'America, incrementando tutta l'attività di community on line e lanciando una serie di offerte scontate del 30% per i testi in pdf (estratti dalle guide) acquistabili sul sito.

Oltre alle operazioni di licensing per gli smartphone (testi, mappe, informazioni), Lonely Planet sta scommettendo molto sul digitale, anche se i costi per redazionare ad hoc testi complessi e con molte immagini non sono certo trascurabili. Nel cartaceo ha creato Encounters, una nuova serie di guide pocket dedicate alle città che si caratterizzano per i consigli autorevoli di «gente del posto» e ampie schede dedicate a luoghi particolari. «Lonely Planet sta continuando il suo processo di trasformazione da casa editrice in provider di informazioni di viaggio e siamo assolutamente certi che l'attività editoriale riprenderà a crescere: i coraggiosi investono proprio nei momenti di crisi», chiosa Marcus Arthur. (R. Cardone)

### Crimini di pace

È tornato in libreria (per Baldini Castoldi Dalai) un classico dell'antipsichiatria e dell'indagine sulla follia: *Crimini di pace, Ricerche sugli intellettuali e sui tecnici come addetti all'oppressione*, a cura di Franco Basaglia (1924-1980) e Franca Basaglia Ongaro (1928-2005) che riunirono, quasi trent'anni fa, scritti di F. Basaglia, F. Basaglia Ongaro, V. Dedijer, M. Foucault, R. Castel, R. Lourau, V. Accattatis, E. Wulff, N. Chomsky, R. Laing, E. Goffman, T.S. Szasz, S. Cohen, J. McKnight. Questo volume fu strumento di battaglia

per rinnovare la cultura psichiatrica in Italia – e per sollecitare l'approvazione della legge 180/78 – raccogliendo testimonianze autorevoli e internazionali per riflettere sui principi e sui fondamenti «dell'ordine sociale e della condizione di pace in cui ci troviamo a vivere». Ed è proprio in tale quadro che i saggi di quest'antologia, scritti da psichiatri, sociologi, magistrati, filosofi, trasformano *Crimini di pace* in una poliedrica chiave di lettura delle strategie di conservazione del nostro sistema sociale, vere e proprie violenze istituzionalizzate – dal trattamento dei malati psichiatrici, alla reclusione punitiva dei carcerati, al condizionamento sociale a fini repressivi. Un'antologia classica, diffusasi in tutto il mondo. (L. Novati)

### Quelli che...

Sempre la stessa casa editrice, Baldini Castoldi Dalai, ripropone, a distanza di oltre 25 anni, *Quelli che... Racconti di un grande umorista da non dimenticare*, in una linea editoriale che evidentemente intende ripercorrere alcuni titoli che hanno fatto la storia o il costume italiano del secondo '900. Dopo l'antipsichiatria di Franco Basaglia, è infatti il turno di Beppe Viola (1939-1982) cronista sportivo, paroliere, sceneggiatore. Nei racconti, nelle lettere, nei pensieri improvvisi e spiazzanti che ci ha lasciato, c'è tutta la lucidità di un giornalista inimitabile (purtroppo spesso maldestramente imitato) e l'umorismo provocatorio di un uomo dalla incontenibile vitalità. Con la sua prosa asciutta, scandita da punti e due punti, ci ha raccontato il calcio, l'ippica, il pugilato, l'automobilismo senza mai prendersi troppo sul serio, ma restando sempre fedele a una passione che lo ha accompagnato fino agli ultimi istanti della sua esistenza. Con la sua ironia sottile e malinconica ci ha raccontato anche la sua Milano, quella di *Romanzo popolare* di Mario Monicelli. Iniziò a scrivere di sport a metà degli anni Cinquanta collaborando con l'agenzia Sport informazione, passando poi alla Rai nel 1961, dove lavorò come redattore, inviato speciale e telecronista sportivo. Ha tenuto per anni una rubrica su «Linus», ha scritto canzoni con Enzo Jannacci e si è occupato di cinema (come sceneggiatore e dialoghista) e di cabaret (scrivendo i testi per i comici del Derby). (L. Novati)

### Italia e America

Dopo la pausa estiva, la Franco Cesati editore propone una nuova collana, dal